

Novità 2024-25 per la SS1G

Music factor

con

Marco Pasetto

David Conati

29/02/2024

R

RAFFAELLO
SCUOLA

R RAFFAELLO
FORMAZIONE

Configurazione in 3 volumi

Music factor
MARCO PIRETTO
DAVID DONATI

A
FORMAZIONI, STRUMENTI E
STORIA DELLA MUSICA

SCOPRI IL PROGETTO

Music factor
MARCO PIRETTO
DAVID DONATI

B
LINGUAGGIO MUSICALE,
METODI E IMPROVVISAZIONE

SCOPRI IL PROGETTO

Music factor
MARCO PIRETTO
DAVID DONATI

C
ANTOLOGIA DI BRANI PER
CANTARE E SUONARE INSIEME

SCOPRI IL PROGETTO

Music factor
MARCO PIRETTO
DAVID DONATI

A+B
EDIZIONE COMPATTA

EDIZIONE COMPATTA

» ORIENTAMENTO E IDENTITÀ MUSICALE
» VIDEOLEZIONI PER LA FLIPPED CLASSROOM
» ATTIVITÀ CREATIVE E COOPERATIVE
» EDUCAZIONE CIVICA E TOUR MUSICALI
» PERCORSO STEP BY STEP PER L'APPRENDIMENTO
PROGRESSIVO DELLA MUSICA D'INSIEME

» PERCORSO STEP BY STEP PER L'APPRENDIMENTO
PROGRESSIVO DELLA MUSICA D'INSIEME
» BASI MUSICALI SUONATE DA PROFESSIONISTI
» METODI PER UKULELE
» COMPITI DI REALTÀ

» BASI MUSICALI SUONATE DA PROFESSIONISTI
» SPARTITI ORIGINALI PER LA MUSICA D'INSIEME
» BRANI ETNICI E COMPOSIZIONI JAZZ
» EDUCAZIONE CIVICA
» ATTIVITÀ CLIL

CODICI PER ADOZIONI E PACK VENDITA (modalità mista di tipo b - libro cartaceo e libro digitale)

ISBN 978-88-472-4280-7	Volume A + Volume B + Volume C
ISBN 978-88-472-4281-4	Volume A
ISBN 978-88-472-4282-1	Volume compatto
ISBN 978-88-472-4283-8	Volume compatto + Volume C
ISBN 978-88-472-4284-5	Volume Didattica inclusiva

Il corso è disponibile nella modalità di tipo C (solo digitale). Per maggiori informazioni www.raffaelloscuola.it/testi-tipo-c

Vol. C – Antologia ad anelli

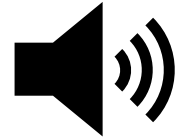


La matita pentagramma!



Basi arrangiate

Basi arrangiate da musicisti professionisti



Raindrops keep falling on my head

Ascolti

Music factor

FORMAZIONI, STRUMENTI E STORIA DELLA MUSICA

MARCO PABETTO
DAVID DONATI

SCOPRI IL PROGETTO

- » ORIENTAMENTO E IDENTITÀ MUSICALE
- » VIDEOLEZIONI PER LA FLIPPED CLASSROOM
- » ATTIVITÀ CREATIVE E COOPERATIVE
- » EDUCAZIONE CIVICA E TOUR MUSICALI
- » PERCORSI PER L'ESAME

RAFFAELLO SCUOLA

LIBRO DIGITALE

DIDATTICA INCLUSIVA DIGITALE INTEGRATA

ALTA LEGIBILITÀ

AUDIOBOOK

#SIAMOPARI

UNITÀ 9 Ascolta il Romanticismo

Ascolta i brani proposti in questa pagina

Gli strumenti del periodo

Saxofono Pianoforte Arpa

Colpo di genio

VALZER OP. 64 N° 2 - Fryderyk Chopin
BRANO A097

Valzer dai tratti essenziali ma di un'intimità e una dolcezza uniche, espressione dello slancio romantico del compositore polacco. Chopin lo dedicò a una sua allieva nonché personaggio di spicco dei salotti parigini, la baronessa Charlotte de Rothschild.

CAPRICCIO N° 1 - Niccolò Paganini
BRANO A092

Una delle caratteristiche tecniche del *Capriccio n° 1*, scritto dal geniale compositore e violinista genovese, è il rimbalzo della mano su tutte le quattro corde. La tonalità del brano è in Mi maggiore e modula in Mi minore.

SCHERZO N° 1 IN DO MINORE - Clara Wieck Schumann
BRANO IN RETE

Lo *Scherzo n° 1* mette in mostra il virtuosismo della sua autrice, sia come pianista che come compositrice. Lo stile burrascoso denota riferimenti allo stile di Chopin, che Clara Wieck-Schumann ammirava molto.

SINFONIA N° 3 III MOVIMENTO - Johannes Brahms
BRANO A098

In questa sinfonia, il tema del terzo tempo *Poco allegretto in Do minore* è affidato ai violoncelli e rappresenta un memorabile inizio con successivi sviluppi creativi. Il trio centrale spezza la malinconia, che tuttavia ritorna con un finale commovente.

TRIO N° 2 IN MI MAGGIORE D 929 ANDANTE - Franz Schubert
BRANO A093

In questo trio, l'*Andante con moto* inizia con una bellissima melodia del violoncello, poi riprende nel movimento dal pianoforte. Lo sviluppo del tema passa tra il modo minore e maggiore con un leggero tempo di marcia.

Linea del tempo

- 1799 **STORIA**: Termina la Rivoluzione francese
- 1805-1817 **MUSICA**: Paganini scrive i 24 *Capricci*
- 1815 **STORIA**: Congresso di Vienna
- 1818 **ARTE**: Caspar David Friedrich dipinge *Vandante sul mare di nebbia*
- 1825 **MUSICA**: Schubert compone l'*Ave Maria*
- 1827 **LETTERATURA**: Alessandro Manzoni pubblica *I promessi sposi*
- 1831-1839 **MUSICA**: Chopin compone i 24 *Preludi*
- 1848-1849 **STORIA**: Prima guerra di indipendenza italiana
- 1861 **STORIA**: Viene proclamato il Regno d'Italia
- 1880 **TECNOLOGIA**: Edison brevetta la lampadina elettrica a incandescenza
- 1893 **MUSICA**: Brahms compone il terzo movimento della *Sinfonia n° 3*

Vol. A – Creatività e sviluppo del proprio senso artistico

Il mio Music factor
Romanticismo
UNITÀ 9

Sfoggia l'Unità sul Romanticismo, quindi ripercorri mentalmente ciò che hai studiato, aiutandoti anche con la mappa di p. 177. Rielabora gli stili del periodo e costruisci la tua identità musicale attraverso le attività proposte.

1 La mia top five

Tra i brani che hai ascoltato in questa Unità, quali sono i tuoi preferiti? Crea la tua personale playlist.

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____
- 4 _____
- 5 _____

Ora, pensando al brano che hai messo al primo posto, prova a spiegare perché ti ha colpito più degli altri, rispondendo alle seguenti domande.

2 Quali emozioni ti ha suscitato? _____

2 Lo senti affine alla tua personalità? Perché? _____

2 La mia colonna sonora

Osserva l'opera qui proposta e scegli per la scena che vedi una «colonna sonora» selezionando un brano ascoltato nell'Unità.

A questo quadro abbinerei il brano _____

perché _____

3 Il mio senso artistico BRANO A100

Lo stile romantico prevede un fraseggio pieno di colori e contrasti dinamici. Il modo minore è stato spesso utilizzato per evocare i sentimenti più intimistici come la nostalgia, la tristezza e la malinconia. Ascolta la traccia audio di supporto e, seguendo le indicazioni scritte nello spartito, completalo con l'aiuto dell'insegnante reinventando una musica in stile romantico.

Lento ed espressivo

5

9

13

Accompagnamento

4 Suoniamo insieme! Apprendimento cooperativo

È il momento di sperimentare la musica romantica «dal vivo». In classe, aprite l'antologia di brani (Volume C) e... suonate insieme!

<p>IL CAVALIERE SELVAGGIO Robert Schumann Volume C – p. 156</p>	<p>DANZA DELLE ORE Amilcare Ponchielli Volume C – p. 158</p>	<p>NINNA NANNA Johannes Brahms Volume C – p. 160</p>
--------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

Silvestro Lega, *Il pergolato* (o *Un dopo pranzo*), 1868.

178

Vol. A – Ascolto consapevole e rielaborazione personale

Note al microscopio

Colpo di genio
Moon River

Se si dovesse indicare la **canzone d'amore perfetta** potrebbe essere proprio *Moon River*, scritta nel 1961 dal compositore di colonne sonore **Henry Mancini** con testo del paroliere **Johnny Mercer**. La melodia e le parole sono coinvolgenti ma di una grande semplicità, tanto che Mancini rivelò di aver impiegato solo mezz'ora per comporre la musica. Per il testo Mercer si ispirò al fiume vicino alla sua casa in Georgia chiamato **Back River**, successivamente ribattezzato *Moon River* proprio in onore della canzone. Il brano fa parte della colonna sonora del film *Colazione da Tiffany* e fu composto per il personaggio protagonista Holly Golightly, interpretato da **Audrey Hepburn**, che canta alla finestra accompagnandosi con una chitarra in una scena diventata iconica. Per questo ascolto guidato ti proponiamo una versione cantata da Silvia Testoni, accompagnata dalla Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona.

Ascolta

MOON RIVER - Henry Mancini, Johnny Mercer
Versione S. Testoni e Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona
BRANO A163

Il brano sotto la lente

- 00:00-00:09**
Introduzione
Breve introduzione a opera della chitarra elettrica arpeggiata.
- 00:10-00:43**
Tema vocale prima parte
Inizia il tema vocale con l'ingresso della voce femminile di soprano.
- 00:44-01:33**
Tema vocale seconda parte
Ingresso del clarinetto che risponde alla voce. Seguono il basso e la batteria che viene suonata utilizzando le spazzole, ottenendo così un suono morbido e vellutato.
- 01:34-02:28**
Tema A strumentale prima parte
Cambio della tonalità e ingresso strumentale a opera delle sezioni fiati della big band: sax, flauti e clarinetti.
- 02:29-03:14**
Tema A seconda parte
La voce fa nuovamente il suo ingresso, questa volta con una tonalità più acuta e accompagnata dai fiati della big band.
- 03:15-03:49**
Tema A prima parte
La tonalità cambia ancora e fanno il loro ingresso le trombe e i tromboni con sonorità molto forti. Continuano i flauti, i clarinetti e i sax, con sonorità più tenui.
- 03:50-04:56**
Tema A seconda parte
Ripresa del tema strumentale a opera del sax, dei tromboni e delle trombe, fino alla coda finale.

Rispondi

Dopo aver ascoltato il brano, rispondi alle seguenti domande.

- Qual è l'andamento ritmico del brano?
 A Lento
 B Moderato
 C Allegro
- Che tipo di formazione suona?
 A Fanfara
 B Orchestra d'archi
 C Big band

Cerca

Cera in rete la versione di *Moon River* cantata nel film *Colazione da Tiffany* e confrontala con quella di **Jacob Collier**. Quale ti coinvolge di più emotivamente?

Il mio Music factor

Apprendimento cooperativo

- Insieme ai tuoi compagni e alle tue compagne, aprite l'antologia (Volume C) e p. 175 e cantate la partitura di *Moon River*.
- In classe traducete il testo della canzone e registrate una vostra versione, facendo riferimento alla base strumentale collegata al brano di p. 175 dell'antologia (Volume C).
- A gruppi provate a realizzare una clip del brano, usando delle immagini significative per voi. Potete inserire nello spazio sottostante l'immagine proposta dal vostro gruppo.

Localina del film *Colazione da Tiffany*, 1961.

Produzione creativa



Compiti di realtà

1 - La canzone parodistica

FASE 3 Esecuzione e realizzazione

Una volta scritto il testo e verificato che sia coerente nei contenuti e che la metrica e gli accenti corrispondano, potete passare all'esecuzione che può essere solo **cantata oppure cantata e suonata**.
Recatevi nel laboratorio di musica, preparate gli strumenti necessari e... che lo spettacolo abbia inizio! Volendo potreste anche **vestirvi a tema**, in modo che la rappresentazione risulti ancora più divertente e, in qualche modo, realistica. Per un esempio pratico potete cercare in rete il video dei BardoMago, *Hanno ucciso Carlo Magno*.
Ricordate che può tornarvi utile documentare tutte le fasi di lavoro facendo delle riprese e scattando delle foto!

FASE 4 Esposizione e confronto

Se nel corso dell'anno scolastico sono state scritte più canzoni parodistiche su diversi argomenti di studio, potete **organizzare un concerto** di fine anno durante il quale presentarle in pubblico come «saggio finale interdisciplinare». Un modo divertente e coinvolgente per ripassare a suon di musica!
Una volta concluso il concerto, raccogliete le vostre impressioni partendo dalle seguenti domande.

- Quale canzone parodistica avete apprezzato maggiormente e perché?
- Quale testo vi è sembrato più azzeccato rispetto alla musica che gli è stata abbinata? Perché?

Autovalutazione

Rispondi alle domande oralmente o per iscritto, quindi confrontati con i tuoi compagni e con le tue compagne.

- 1 In quale fase del lavoro hai trovato più difficoltà? Perché?
- 2 Quale delle fasi ti ha coinvolto e interessato di più?
- 3 Pensi di aver dato il tuo contributo al lavoro della classe?
- 4 In questa attività, quali sono stati i punti di forza e di debolezza?

Valutazione dell'insegnante

Le griglie di valutazione sono disponibili nella Guida per l'insegnante.

186 187

Musica per stare insieme (vol. B)

Unità 11 Scale pentatoniche e scale modali

I modi di suonare la scala pentatonica

Nelle prossime pagine troverai sette composizioni elaborate su diversi modi di suonare la scala pentatonica. Come abbiamo visto nei brani dell'unità precedente, spesso le canzoni possono partire dal primo, secondo, terzo, quarto o quinto grado della scala, producendo un effetto melodico diverso e dando vita a diverse tensioni musicali. Attraverso i temi proposti si arriva alla scala blues con due differenti modalità: minore e maggiore. I giri armonici dei brani sono altrettanto importanti, utilizzano sempre i gradi della scala maggiore o minore e sono molto semplici da eseguire. Per esercitarti nelle scale pentatoniche puoi utilizzare: tastiere, metallofoni, flauti, ukulele e percussioni. Una volta acquisita una certa dimestichezza potrai elaborare le partiture e svilupparle attraverso nuove improvvisazioni insieme alla classe. Prima di ogni brano c'è un esempio pratico della scala utilizzata.

LE SCALE PENTATONICHE

- pentatonica maggiore
- pentatonica minore relativa
- blues
- primo modo
- secondo modo
- terzo modo
- quarto modo
- quinto modo (minore relativa)

142

Unità 11 Scale pentatoniche e scale modali

Scale pentatoniche e scale modali Unità 11

ASCOLTARE Brano 6087
SUMMARE Brano 6088
Pentatonic One
MARIO PACETTO

Scala pentatonica I modo

Do

Moderato

Unità 12 Canzoni del buongiorno

• Brano musicale
• Video in classe

Cantare per il piacere di stare insieme

Per canzoni del buongiorno si intende un insieme di semplici canzoni da suonare e cantare prima di iniziare le attività di lettura o le lezioni di storia della musica. Queste canzoni possono essere eseguite per il piacere di stare insieme, anche in sezione verticale assieme ai bambini e alle bambine della scuola primaria.

Lo schema delle canzoni spesso si basa sulla ripetizione di una frase musicale che permette di memorizzare ed eseguire istantaneamente le brevi composizioni.

Tutti i brani sono costruiti su un registro adatto ai ragazzi, alle ragazze, ai bambini e alle bambine. Inoltre, abbiamo inserito anche le versioni audio e video, che dovrebbero aiutarvi a raggiungere un buon risultato vocale e/o strumentale in poco tempo.

Nell'esecuzione collettiva l'ideale è far partire un solista che può essere l'insegnante, un'alunna o un alunno al quale risponde tutto il coro.

L'importante è non perdere mai di vista l'obiettivo principale: imparare a suonare e cantare divertendosi insieme agli altri e sviluppare la capacità di apprendere all'interno di un gruppo composto anche da bambini e bambine di età differenti.

La musica è, infatti, prima di tutto, divertimento!



150

Unità 12 Canzoni del buongiorno

Canzoni del buongiorno Unità 12

ASCOLTARE Brano 6115
Canzone del buongiorno
MARIO PACETTO

Intro 4 misure

Moderato

A

Solo Tutti Tutti Solo Tutti

Do Rem Rem Sol7 Simili

Buon - gior - no buon - gior - no buon - gior - no buon - gior - no.

5 Solo Tutti Solo Tutti

B e buon-gior-no, e buon-gior-no, e buon-gior-no, e buon-gior-no.

9 Solo Tutti

que - sta è la can - zo - ne del - l' buon - gior - no que - sta è la can - zo - ne del - l' buon - gior - no

13 Solo Tutti

per-to-ssi bel sa - lu - to a chi mi sta in - to - so per-to-ssi bel sa - lu - to a chi mi sta in - to - so.

17 Tutti C Re Mim Mim La7 Simili

Tut - ti voi po - te - te es - se - re fa - li - ci con.

21

un sor - ti - so, tut - ti voi po - te - te es - se - re con - tem - ti con.

D Sol7 Solo Rem Tutti Sol7

un sa - lu - to. Do Re Mi Do Re Mi

Solo Tutti Solo Tutti

Sol Fa Mi Re Do Sol Fa Mi Re Do Do Re Mi Fa Sol Do Re Mi Fa Sol

Solo Tutti

Sol Mi Do Sol Mi Do

158

Improvvisare e comporre (Vol. B)

Unità 11 Scale pentatoniche e scale modali

I modi di suonare la scala pentatonica

Nelle prossime pagine troverai sette composizioni elaborate su diversi modi di suonare la scala pentatonica. Come abbiamo visto nei brani dell'unità precedente, spesso le canzoni possono partire dal primo, secondo, terzo, quarto o quinto grado della scala, producendo un effetto melodico diverso e dando vita a diverse tensioni musicali. Attraverso i temi proposti si arriva alla scala blues con due differenti modalità: minore e maggiore. I giri armonici dei brani sono altrettanto importanti, utilizzano sempre i gradi della scala maggiore o minore e sono molto semplici da eseguire. Per esercitarti nelle scale pentatoniche puoi utilizzare: tastiere, metallofoni, flauti, ukulele e percussioni. Una volta acquisita una certa dimestichezza potrai elaborare le partiture e svilupparle attraverso nuove improvvisazioni insieme alla classe.

Prima di ogni brano c'è un esempio pratico della scala utilizzata.

LE SCALE PENTATONICHE

- pentatonica maggiore
- pentatonica minore relativa
- blues
- primo modo
- secondo modo
- terzo modo
- quarto modo
- quinto modo (minore relativa)

Unità 13 L'arte dell'improvvisazione

Farsi strada nella musica: saper improvvisare

In molti generi musicali è importante l'improvvisazione, ovvero la capacità di saper produrre suoni in **modo spontaneo**, non preparato.

Il pedagogista e musicologo ungherese **Ernst Ferand** sosteneva infatti che «l'intera storia dello sviluppo musicale è accompagnata da manifestazioni dell'impulso a improvvisare».

I salmi sono una tra le prime forme di improvvisazione: chi leggeva ad alta voce chiedeva ai fedeli di rispondere in coro, ripetendo frasi per frasi. Questa classica **formula domanda-risposta** diventò poi una peculiarità del teatro greco e, successivamente, dei canti di lavoro e dei gospel. Il brano *Oh happy day* ne costituisce un esempio.

ASCITARE Brano 6087 **SUONARE** Brano 6088 **Pentatonica** MARCO PAZZI

Scala pentatonica I modo

Do

Moderato

Do Lam

Esercizio 1 Sol La Do

4 click

Sol La Do Do La Sol

5 Domanda Risposta

9

13

17

21

25

29

33

Accompagnamento: aggiungi un ritmo swing o un ritmo bossa nova.

Do Lam Rem Sol7 Do Lam Rem Sol7

Solista Oh happy day When Jesus washed

Coro Oh happy day Oh happy day When Jesus washed

Persino oggi, nei concerti di musica leggera, capita che venga eseguita insieme questa primitiva forma di improvvisazione, quando i cantanti intonano delle brevi frasi chiedendo al pubblico di rispondere ripetendole.

In questa unità metteremo in pratica l'improvvisazione attraverso dodici esercizi di graduale difficoltà.

Per suonare il primo esercizio si possono utilizzare **chitarre, piastre, tastiere e percussioni**. In classe, formate un piccolo gruppo che accompagnerà la composizione con il **giro armonico** e un **ritmo swing o bossa nova**. Potete altrimenti usare la base musicale. Utilizzando le sole note Sol, La e Do suonate seguendo la formula domanda-risposta: l'insegnante suona per primo la frase «domanda» e la classe risponde con le stesse note. Quando vi sentite pronti potete proporre, uno alla volta, una frase «domanda» al resto della classe, improvvisando sempre sulle note Sol, La e Do.



Unità 13 L'arte dell'improvvisazione

Esercizio 1 Sol La Do

L'arte dell'improvvisazione Unità 13

BRANO B122

4 click

Sol La Do Do La Sol

5 Domanda Risposta

9

13

17

21

25

29

33

Accompagnamento: aggiungi un ritmo swing o un ritmo bossa nova.

Do Lam Rem Sol7 Do Lam Rem Sol7

Ricchezza del repertorio (Vol. C)

Canti per il Giorno della Memoria

Canti per il Giorno della Memoria

Il 27 gennaio si celebra il Giorno della Memoria, istituito in Italia con una legge del 2000. Attraverso cerimonie istituzionali, iniziative pubbliche, incontri e momenti di riflessione si ricordano la Shoah, lo sterminio del popolo ebraico, le leggi razziali, la persecuzione dei cittadini ebrei. La data fa riferimento al 27 gennaio 1945, quando le truppe sovietiche entrarono nel campo di concentramento di Auschwitz liberando definitivamente tutti i prigionieri. Di seguito ti proponiamo alcuni brani che si possono eseguire e cantare in occasione di questa importante ricorrenza.

ASCOLTARE
Brano C093

SUONARE/CANTARE
Brano C094

Shabat shalom
AUTORE ANONIMO

DIFFICOLTÀ ■ ■ ■ ■ ■

ESTENSIONE
Do²-Re³

TONALITÀ
Re minore

Intro 4 misure

A Moderato
Rem Solm

B 1) Rem Sol Rem Sol Rem

Shá-bat shá-lom shá-bat shá-lom shá

C 2) Rem Sib Do7 Fa Rem

Shá-bat shá-lom shá-bat shá-lom shá

D 3) Rem Sol Rem Sol Rem

Shá-bat shá-lom shá-bat shá-lom shá

Standard jazz & etno latin funk

Nel corso degli anni il repertorio della musica jazz si è arricchito contaminandosi con altri generi musicali come la musica etnica e la musica sudamericana. Molti brani in stile samba o bossa nova hanno acquisito popolarità anche grazie alla loro versione jazz, diventando nel tempo veri e propri standard, ovvero melodie classiche jazz, pur appartenendo a diversi generi musicali. L'elenco degli standard jazz è in continuo aumento, perché qualsiasi canzone popolare può diventare uno standard. Di seguito troverai un repertorio di alcuni brani: nulla ti vieta però, una volta che avrai imparato a suonare, di improvvisare su brani presi da altri generi musicali.

ASCOLTARE
Brano C117

SUONARE/CANTARE
Brano C118

Summertime
GEORGE GERSHWIN, IRA GERSHWIN - 1935

DIFFICOLTÀ ■ ■ ■ ■ ■

ESTENSIONE
M²-M³

TONALITÀ
La minore

SEQUENZA
intro A

4 click

Adagio

Lam Rem

Sum-mer-time, and the liv-in' is eas-y fish are jump-in' and the cot-ton is

11 M17 Lam Do Lam Rem M17

high. Oh your dad-dy's rich and your ma-ma's good look-in' so hush li-le ba-by, do-n't you

19 Lam Rem

cry. One of these morn-ing- you're going to ri-se up sing-ing then you'll spread your wings

26 M17 Lam

and you'll take to the sky but all that morn-ing there's noth-ing can harm you with

33 Do Lam Rem M17 Lam

dad-dy and mam-my stand-ing by.

Mama Africa

Mama Africa

Questo capitolo ci permette di avvicinarci alla musica africana. Gli spartiti sono indicativi e non sempre corrispondono perfettamente all'audio, perché questi brani vengono generalmente suonati a orecchio. Una volta letto il tema, lo si può cambiare, adattare ed è possibile rielaborare la struttura a seconda della formazione utilizzata. Come potrete notare, in alcuni brani ci sono introduzioni nate dalle improvvisazioni e da frasi imparate a orecchio, come si fa di solito nella musica africana.

Per una miglior resa d'insieme vi consigliamo di utilizzare xilofoni e percussioni, insieme ai flauti e alle voci, in modo da realizzare un'esecuzione che corrisponda abbastanza alle sonorità e alle atmosfere della musica africana. I file audio che troverete come esempio sono stati suonati dagli alunni di una scuola secondaria di Colonia Veneta (Verona), diretti dalla professoressa Annamaria Scapini.

ASCOLTARE
Brano C165

SUONARE/CANTARE
Brano C166

Zimbabwe
TRADIZIONALE SENEGAL - MBAYE SOW

DIFFICOLTÀ ■ ■ ■ ■ ■

ESTENSIONE
Fa²-Re³

TONALITÀ
Sol minore

ALTERAZIONI
1#

SEQUENZA
A (x 5)

ORCHESTRANDO INSIEME

I guerrieri del Senegal del sud, fedeli ai capi tribù, intonavano questo suggestivo canto durante la resistenza ai colonizzatori europei.

Intro 4 misure

Allegro

Solm

Zim-bab-we! Ah! Ah! Zim-bab-we! Ah! Ah! Zim-bab-we! Ah! Ah! Zim-bab-we! Ah! Ah!

Ostinati



Mama Africa

Siyahamba

TRADIZIONALE SUD AFRICA

ASCOLTARE/CANTARE
Brano C167

DIFFICOLTÀ ■ ■ ■ ■ ■

ESTENSIONE
Re²-Re³

TONALITÀ
Sol maggiore

ALTERAZIONI
1#

SEQUENZA
intro libera A(x4)

Struttura

Intro: strumentale e ritmo.

Prima volta: solo strumentale.

Altre tre volte: vocale.

Moderato ♩ = 92

Solm Re Solm

Si-ya-hamb'- e-ku-kha-nye-ni kwen-kos... Si-ya-hamb'- e-ku-kha-nye-ni kwen-kos... Si-ya-hamb'- e-ku-kha-nye-ni kwen-kos... Si-ya-hamb'- e-ku-kha-nye-ni kwen-kos...

6 Re Sol

hamb'- e-ku-kha-nye-ni kwen-kos... Si-ya-hamb'- e-ku-kha-nye-ni kwen-kos... Si-ya-hamb'- e-ku-kha-nye-ni kwen-kos... Si-ya-hamb'- e-ku-kha-nye-ni kwen-kos...

10 Sol Re Sol

ham-ba oo oo Si-ya-hamb'- e-ku-kha-nye-ni kwen-kos... Si-ya-hamb'- e-ku-kha-nye-ni kwen-kos... Si-ya-hamb'- e-ku-kha-nye-ni kwen-kos... Si-ya-hamb'- e-ku-kha-nye-ni kwen-kos...

14 Re Sol Re Sol

hamb'- e-ku-kha-nye-ni kwen-kos... Si-ya-hamb'- e-ku-kha-nye-ni kwen-kos... Si-ya-hamb'- e-ku-kha-nye-ni kwen-kos... Si-ya-hamb'- e-ku-kha-nye-ni kwen-kos...

Orientamento

Palco


Orientarsi nella musica

Studio

Tutte le canzoni che ci accompagnano quotidianamente nascono dalla fantasia e dalla creatività di persone che ne hanno scritto la melodia, i versi o ne hanno elaborato l'arrangiamento. Ci sono poi molti altri professionisti e professioniste che, pur non suonando o cantando, lavorano nel settore musicale. Vediamo insieme le principali professioni che ruotano attorno a questo mondo fatto di note.


Musicista

Diventare musicisti professionisti non è facile, perché per trasformare la propria passione in lavoro non è sufficiente saper suonare bene uno strumento. Per intraprendere questo mestiere ci vuole pazienza dedizione e, a volte, anche fatica: occorre fare molta «gavetta», ossia esperienza, per migliorare le proprie capacità e acquisire sicurezza sul palco.




Cantante

Il cantante, o interprete, è una persona dotata di una voce espressiva e coinvolgente, in grado letteralmente di «dare vita» a un pezzo musicale. Nonostante spesso non si occupi di scrivere né la musica né i testi delle canzoni che esegue, il cantante deve avere una preparazione tecnica rigorosa: deve conoscere i fondamenti della musica, saperla leggere e interpretare in modo originale, con il suo timbro di voce, il contenuto del testo.



Direttore/Direttrice


Il direttore è la figura professionale che coordina un'esecuzione musicale. Può dirigere un'orchestra un gruppo corale o una banda. Il ruolo del direttore non si limita a dare il tempo durante un concerto: il suo lavoro si svolge soprattutto durante le prove, dove spiega ai musicisti e alle musiciste la sua versione del brano, motivando le sue scelte.



Test: Sei da palco o da studio?

Orientarsi nella musica

1. Nella vita di tutti i giorni, quale approccio ti definisce meglio?
 - A) Sono a mio agio quando improvviso.
 - B) Mi piace approfondire le cose e studiarne i dettagli.
2. Quale situazione prediligi quando devi svolgere un lavoro creativo?
 - A) Do il meglio in un lavoro di gruppo.
 - B) Preferisco creare in solitudine.
3. Come ti senti quando le persone apprezzano la tua creatività?
 - A) Mi piace e mi dà grande motivazione
 - B) Per me è indifferente: io creo, quando la gente sarà pronta, capirà.
4. Hai mai considerato l'idea di insegnare ad altri le tue competenze?
 - A) No, preferisco concentrarmi sul migliorare le mie capacità.
 - B) Sì, sarebbe stimolante condividere le mie competenze con altri.
5. Quando canti o suoni il tuo strumento musicale...
 - A) ti diverti soprattutto se c'è qualcuno che ti ascolta.
 - B) preferisci farlo nella tua cameretta, in pace.
6. Dovendo preparare un'esibizione pubblica, che tipo di brano preferiresti suonare o cantare?
 - A) Andrei sul sicuro presentando un successo internazionale.
 - B) Mi metterei in gioco portando un brano originale.



Prevalenza di risposte A

PALCO


Sei una persona esuberante, estroversa, piena di energia, di entusiasmo e capace di socializzare. Ami stare in mezzo alle persone, partecipare a eventi, metterti in mostra e cercare l'attenzione degli altri. Ti piace esibirti e hai un talento per la performance. La tua energia contagia le persone che ti circondano e hai la stoffa per diventare un leader positivo. Nella musica potresti occuparti di: performance con uno strumento o cantando, dirigere un'orchestra, organizzare eventi.

Leggi l'intervista al pianista jazz Roberto Magris sul Libro digitale.

Test: Sei da palco o da studio?

Orientarsi nella musica

7. Ti piacerebbe partecipare a un talent dedicato alla musica?
 - A) Sì, mi piacerebbe farlo.
 - B) No, non mi interessa.
8. Se dovessi esibirti in pubblico, come preferiresti farlo?
 - A) Preferirei fare parte di una band.
 - B) Preferirei esibirmi come solista.
9. Immaginando di comporre musica...
 - A) preferiresti scrivere solo per te.
 - B) ti piacerebbe se fosse qualcun altro a eseguire i tuoi brani.
10. Che cosa faresti per migliorare le tue abilità compositive?
 - A) Nulla, aspetterei l'ispirazione.
 - B) Ascolterei più canzoni possibili per prendere spunto dai professionisti.
11. Utilizzeresti strumenti o tecnologie musicali non convenzionali per creare musica?
 - A) No, preferisco usare strumenti convenzionali.
 - B) Sì, penso che possa essere molto divertente.
12. Hai mai scritto, o proveresti a scrivere, il testo di un brano musicale?
 - A) No, la scrittura non è nelle mie corde.
 - B) Sì, per raccontare un momento significativo della mia vita.
13. Hai mai partecipato a dei concorsi musicali per composizione di testi o musica?
 - A) No, non mi interessa.
 - B) Sì, o comunque mi piacerebbe farlo.



Prevalenza di risposte B

STUDIO

Sei una persona curiosa e trovi ispirazione nel mondo che ti circonda. Hai spesso idee originali e innovative che riesci ad applicare sia nello studio che nella vita quotidiana. Ti piace pensare in modo non convenzionale e risolvere i problemi in modo creativo, cercando sempre nuove prospettive e approcci. La tua creatività ti permette di esprimerti e di raggiungere risultati eccellenti in ciò che fai. Nella musica potresti occuparti di: composizione di musiche e/o testi, arrangiamenti, ingegneria del suono, produzione.

Leggi l'intervista al musicista e produttore Luca Degani sul Libro digitale.

Artigiani d'eccellenza!

Artigiani d'eccellenza

Appassionata di musica e di musical: intervista a Silvia Testoni

Silvia Testoni, dopo essersi diplomata in Canto pop rock e in Canto lirico presso il Conservatorio di Parma si è specializzata in Vocologia artistica, in modo da conoscere lo strumento della voce in ogni suo aspetto e prendersene cura nella maniera corretta. Fino al 2008 ha fatto parte di Cappella Artemisia, un ensemble femminile di musica barocca, del quintetto etno-pop Cantodiscanto e ha cantato con la Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona in progetti di musica swing. Ha cantato anche per numerosi artisti e in molte rassegne internazionali musicali e, come **vocal coach**, ha collaborato con Eurovision Festival 2011, 16 Lab Match di Improvvisazione teatrale e artisti come Calcutta e Lo stato sociale. Attualmente è docente di Tecnica vocale e Canto presso Scuola del Teatro Musicale di Novara e di Teoria musicale e Canto corale presso la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano.

Leggi l'intervista a Silvia Testoni sul Libro Digitale



Artigiani d'eccellenza

Seguire la propria passione: intervista a Marco Ottone

Marco Ottone ha lavorato come informatore farmaceutico, poi, come lui stesso dichiara, è stato «folgorato sulla Via di Damasco» e ha colto al balzo l'occasione per dedicarsi alle sue passioni: la lavorazione del legno e la musica. Diplomatosi in viola da gamba presso il Conservatorio Ottorino Respighi di Latina, ha partecipato a numerose masterclass di **viola da gamba** e ha suonato in varie formazioni nei festival dedicati alla musica antica, tra cui *Il Rinascimento suona giovane* che si svolge a Villa d'Este, a Tivoli. Oggi, oltre all'attività di musicista, svolge anche quella di liutaio e si dedica da anni alla musica antica e alla costruzione dei relativi **strumenti ad arco**.

Leggi l'intervista a Marco Ottone sul Libro digitale



Artigiani d'eccellenza

Nella terra della Taranta

Biagio Panico è originario di Andrano, in provincia di Lecce. Appassionato sin da giovane alle tradizioni della sua terra, all'età di vent'anni ha iniziato a lavorare in una radio locale che trasmetteva anche una rubrica quotidiana di **musica tradizionale**, curata dallo stesso Biagio. Dopo aver conosciuto la donna che è divenuta la sua compagna di vita si è trasferito a Torrepaduli, una piccola frazione che rappresenta il cuore e il punto d'origine delle tradizioni salentine e dove si svolge la Notte di San Rocco; l'amore per la cultura salentina è cresciuto talmente tanto che Biagio ha poi deciso di costruirvi attorno una vera e propria professione. Attorno agli anni '90 ha iniziato a vendere materiali culturali come libri, audiocassette e tambureddhi; successivamente ha svolto una ricerca di carattere tecnico e sui materiali che gli ha permesso di realizzare dei **tamburi a cornice**, divenuti veri e propri strumenti professionali.

Leggi l'intervista a Biagio Panico sul Libro Digitale



@Riccardo Abbondanza

Valorizzazione delle artiste nella storia (Vol. A)

Maria Anna Mozart, la geniale sorella dimenticata

Maria Anna Mozart, detta Nannerl (benedizione di Dio), nacque a **Salisburgo** il 30 luglio 1751, cinque anni prima del fratello Wolfgang Amadeus.

Sin da bambina mostrò delle doti straordinarie, tanto che esistono documenti dell'epoca in cui viene descritta come la **migliore pianista d'Europa**; fino all'età di 12 anni si esibì da sola al pianoforte e al clavicembalo e solo successivamente venne affiancata da suo fratello. Nel 1762 i fratelli Mozart si esibirono insieme a Vienna alla corte dell'imperatrice austriaca Maria Teresa, un evento che ne fece due piccole star richieste in tutta Europa.

Le composizioni di Maria Anna furono di **grande ispirazione per Amadeus**, che nutriva per la sorella una vera e propria devozione. Nannerl continuò a esibirsi insieme al fratello fino all'età di 18 anni, quando **fu costretta dal padre Leopold ad abbandonare la carriera di musicista** per cercare marito e dedicarsi alla famiglia. A quell'epoca era pressoché impossibile per una donna pensare di guadagnarsi da vivere solo con la musica e anche coloro che avevano avuto accesso all'istruzione e dimostravano talento artistico si trovavano a fare i conti con i **pregiudizi e gli ostacoli imposti dalla società**. Nel 1783, Leopold combinò per la figlia il matrimonio con il ricco barone Von Berchtold di Sonnenburg, che portò Maria Anna lontana dalla grande città. Nel 1801, rimasta vedova, Maria Anna ebbe l'occasione di una seconda rinascita nella musica: tornò a Salisburgo dove **insegnò pianoforte** fino all'età di 74 anni, quando la perdita della vista le impedì di continuare. Morì a Salisburgo nel 1829.



Maria Anna Mozart.

Cerca Maria Anna Mozart, *Sonata per pianoforte a 4 mani K 19 d*

Purtroppo, delle composizioni scritte da **Maria Anna Mozart** non è rimasta traccia; si ipotizza, però, che alcune attribuite allo stesso Mozart siano sue, come la *Sonata per pianoforte a 4 mani K 19 d*, che probabilmente eseguiva insieme al fratello. Cerca su internet e ascolta: che sensazioni ti suscita?

Parte 2 Storia della musica

Pauline Garcia Viardot

"Nella vita delle persone ci sono molti misteri e l'amore è uno di questi."



Pauline Garcia Viardot nasce a **Parigi** il 18 luglio 1821 da una famiglia di origini spagnole. Il padre è il tenore Manuel Garcia, allora famosissimo, ma la musica è decisamente di casa: la madre e la sorella sono soprani e il fratello baritono.

All'età di quattro anni Pauline segue la famiglia in tournée nel continente americano, dove la compagnia fondata dal padre porta in scena alcune opere, come *Il barbiere di Siviglia* di Rossini e *Il Don Giovanni* di Mozart. Durante il tour americano Pauline riceve le prime lezioni di pianoforte e, rientrata in patria, prosegue la sua **formazione pianistica** al Conservatorio di Parigi. La giovane sembra nutrire una vera passione per il pianoforte, che condivide inoltre con la sua grande amica **Clara Wieck Schumann**. Prende lezioni persino da **Franz Liszt**, con il quale manterrà un rapporto di stima reciproca anche da adulta.

Tuttavia, alla morte del padre, avvenuta quando Pauline ha solo dieci anni, la madre decide di indirizzare la carriera della figlia verso il canto. A tredici anni, debutta a Londra nel ruolo di **Desdemona** nell'*Otello* di Rossini ottenendo un successo straordinario. Per la sua ampia estensione vocale, Pauline Garcia Viardot riesce

a spaziare tra diversi registri, soprano, mezzosoprano e addirittura contralto, come dimostra interpretando il ruolo di **Orfeo** nell'*Orfeo ed Euridice* di Gluck.

Frequentando la vita dei salotti parigini conosce **Louis Viardot**, direttore del Théâtre Italien, che sposa nel 1840. Il matrimonio viene caldeggiato dalla famosa scrittrice George Sand, con la quale Viardot instaura in quegli anni un rapporto d'amicizia molto forte e duraturo. Similmente a Fanny Mendelssohn Hensel e ad altre musiciste, Pauline Viardot è una **salonnière**, in quanto ogni giovedì sera si riuniscono a casa sua e di suo marito amici musicisti che eseguono le loro composizioni o parlano di musica.

Nonostante la sua fama sia dovuta soprattutto alla carriera di cantante, Viardot non abbandona mai il suo primo grande amore, il pianoforte, e si dedica anche alla composizione. Tra le numerose opere di Viardot spiccano i **Canti popolari toscani** (1878), per voce e pianoforte, scritti a partire da una raccolta di testi italiani. Nel 1904 compone uno dei suoi ultimi lavori, e forse il più famoso, l'operetta da camera *Cendrillon* basata sulla fiaba di Cenerentola. Pauline Garcia Viardot si spegne a Parigi nel 1910.

#playlist

- 1 Povera me
- 2 Serenade florentine
- 3 Cendrillon (Cenerentola)
- 4 Gavotte and serenade
- 5 Amor, con sue promesse

Cerca

Una delle opere liriche più famose di Pauline Garcia Viardot è senza dubbio *Cendrillon (Cenerentola)*. Cerca in rete *Le dernier sorcier* eseguito al Festival Valle d'Itria e confrontalo con la versione dell'*Opera Royal Wallonie-Liège*. Quale interpretazione ti sembra più buffa? Perché?



198

Parte 2 Storia della musica

Caterina Bueno

"Fui affascinata fin dall'adolescenza dall'idea di un mondo in cui la cultura non fosse privilegio di pochi."



Caterina Bueno nasce a **Fiesole**, in provincia di Firenze, il 2 aprile del 1943 da madre svizzera e padre spagnolo. Cresce in una famiglia numerosa e in cui si respira l'arte: il padre è un pittore e suona il violoncello, mentre la madre è una scrittrice. Il contesto in cui vive è rurale ma allo stesso tempo ricco di **stimoli culturali**, grazie alle amicizie che i genitori riescono a tessere nella società fiorentina.

Affascinata dalla tradizione popolare che la circonda, intorno ai diciassette anni Bueno comincia una vera e propria **ricerca etnomusicale** sul territorio toscano: con un registratore percorre borghi, cascinie, mercati, osterie raccogliendo testimonianze su **poesie, racconti, ninna nanne, filastrocche** fino a quel momento tramandate oralmente. La sua monumentale impresa viene documentata nel 1967 nel cortometraggio dal titolo *Caterina raccattacanzoni*.

Con la sua chitarra, che ha imparato a suonare da autodidatta, Bueno reinterpreta in musica il patrimonio recuperato e nel corso della sua carriera pubblica

undici album di musica popolare, donando un contributo importantissimo alla **tradizione toscana**. Dai canti di emigrazione a quelli di osteria, nei testi dei suoi brani è possibile cogliere le tante sfaccettature di un popolo che cantava a volte per celebrare, a volte per sopportare la povertà e le difficoltà della vita.

Caterina Bueno ha anche uno spiccato intuito nel **ricoscendere i talenti musicali**. Per accompagnare la sua voce ai concerti, sceglie musicisti ancora in erba che avranno in seguito delle carriere eccezionali. Primo fra tutti **Francesco De Gregori** che, chitarrista appena ventenne, nel 1971 accompagna Bueno nella sua tournée. A lei De Gregori dedicherà la bellissima canzone *Caterina* del 1982.

Nel 2006 Bueno riceve il **Fiorino d'oro**, il massimo riconoscimento attribuito dalla città di Firenze a chi, con il suo operato, abbia dato un contributo originale e significativo alla cultura toscana.

Caterina Bueno muore a Firenze il 16 luglio 2007.

#playlist

- 1 Mamma non mi mandò fori la sera
- 2 Tutti mi dicono Maremma
- 3 Italia bella mostrati gentile
- 4 Partire, partirò
- 5 La donna lombarda



BRANO A172

MAMMA NON MI MANDÒ FORI LA SERA - C. Bueno
Dei numerosi brani recuperati da **Caterina Bueno** ti proponiamo di ascoltare *Mamma non mi mandò fori la sera*, un canto tradizionale toscano del 1800 che intonavano le ragazze impegnate nella raccolta del sarello, un'erba alta che serviva per intrecciare i fasci e per impagliare le sedie.

Che andamento ritmico ha la canzone?

12/8

336

Compiti di realtà (Vol. B)



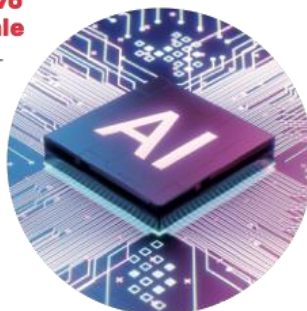
Compiti di realtà



MUSICA E
TECNOLOGIA

3 Interagire in modo creativo con l'intelligenza artificiale

Questo compito di realtà vi fornisce le indicazioni per interagire in modo creativo con l'intelligenza artificiale (IA), una tecnologia che consente di simulare i processi dell'intelligenza umana attraverso la creazione e l'applicazione di algoritmi. In questo compito di realtà dovrete utilizzare una chatbot indicata dall'insegnante come punto di partenza per elaborare e sviluppare creativamente una nuova composizione musicale. Avrete modo di stimolare la vostra creatività e mettere in mostra le vostre abilità, imparando in modo divertente.



DESTINATARI

- Classe terza

COMPETENZE

- Saper porre le domande corrette (prompt) all'IA
- Saper utilizzare in modo creativo gli spunti forniti dall'IA
- Saper sviluppare un brano originale rispettando le indicazioni di partenza fornite dall'insegnante
- Saper scrivere un brano rispettando le caratteristiche di un periodo storico definito
- Essere in grado di gestire l'IA come risorsa e non in sostituzione delle proprie capacità

MATERIALI

- Quaderno e penna
- Smartphone, tablet o computer per utilizzare la chatbot scelta
- Lavagna digitale
- Registratore digitale
- Strumenti musicali

LUOGHI

- Aula o laboratorio di musica

TEMPI

- | | |
|---------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| Musica | Tecnologia |
| 2 ore per sviluppare il tema proposto in modo creativo e originale. | 1 ora per formulare, tramite la chatbot scelta, le domande ed elaborare le risposte fornite. |

192

3 - Interagire in modo creativo con l'intelligenza artificiale



FASE 1 Introduzione

Le applicazioni dell'IA sono diverse e, nonostante i progressi, vi sono ancora dei limiti soprattutto per quanto riguarda l'**etica** e la **privacy** nella gestione dei dati. Uno degli sviluppi più interessanti dell'IA è l'utilizzo di **chatbot**, cioè software in grado di generare risposte sensate e coerenti a domande e fornire informazioni su vari argomenti, per trovare spunti, idee e suggerimenti al fine di realizzare nuovi progetti. Questi sistemi, se **utilizzati in modo intelligente**, possono aiutare ad ampliare le proprie abilità; non servono a nulla, invece, se si fa solamente «copia e incolla» delle informazioni che forniscono. Prima di parlare di come l'IA possa migliorare o supportare il lavoro di un artista o, più in generale, di qualsiasi essere umano, bisogna ricordarsi di coltivare l'**intelligenza naturale**, che è quella che permette di elaborare in modo creativo uno spunto fornito da una serie di algoritmi.



FASE 2 Ideazione

Per prima cosa dividete la classe in **due o tre gruppi**, ognuno dei quali elaborerà una melodia diversa, poi decidete, insieme all'insegnante, quale domanda porre alla chatbot. È molto importante **formulare la domanda** nella maniera più chiara possibile, altrimenti l'IA non sarà mai in grado di fornirvi una risposta giusta. Per farlo vi proponiamo dei semplici consigli.

1. Formulate una richiesta chiara e specifica

Fornite più dettagli possibili sul tipo di risposta che cercate. Per esempio, se volete creare una melodia orecchiabile potete chiedere: «Puoi suggerire un giro armonico semplice per creare una melodia in 4/4 di 8 o 16 misure con pause e valori musicali?».

2. Aggiungete un contesto

Se la vostra domanda riguarda uno stile o un genere musicale specifico, cercate di fornire informazioni aggiuntive. Per esempio, se volete spunti per elaborare una melodia nel contesto della musica medievale potete chiedere: «Puoi suggerire una melodia medievale su modo dorico che abbia un'atmosfera evocativa?».

3. Sperimentate e affinate

Provate diverse formulazioni o domande più articolate, inserendo nelle richieste altri elementi di grammatica musicale in modo da ottenere risultati diversi. Non accontentatevi mai della prima risposta, ma confrontate le diverse soluzioni proposte in modo da avere più spunti per elaborarle in modo creativo. Per esempio, potreste chiedere: «Puoi suggerire un giro armonico per creare una melodia orecchiabile in 4/4 di 8 o 16 misure con pause e valori musicali?» e in seguito provare con: «Puoi suggerire un giro di accordi semplice per comporre una melodia orecchiabile in 4/4 con pause e ritmi interessanti?».

193

Tour musicali (Vol. A)

Tour musicale

Opera in Europa Unità 10

Napoli

Nell'Ottocento il melodramma si diffuse in Europa come nuova forma di spettacolo. Le scenografie, maestose e complesse, richiedevano però spazi adeguati, grandi palcoscenici e un ampio golfo mistico, situato a un livello inferiore rispetto alla platea. Facciamo una gita a Napoli, dove sorsero nuovi teatri adatti a queste produzioni.

1ª TAPPA TEATRO SAN CARLO

La prima meta della nostra gita è il Teatro San Carlo, il più antico teatro d'opera del mondo, talmente sfarzoso che persino Stendhal ne è rimasto affascinato dichiarando che «Non c'è nulla in tutta Europa che non dico si avvicini a questo teatro, ma ne dia la pallida idea. Gli occhi sono abbagliati, l'anima rapita».

2ª TAPPA TEATRO MERCADANTE

Un altro teatro lirico storico di Napoli è il Teatro Mercadante, che si trova a pochi minuti a piedi dal San Carlo. Pur essendo più contenuto, ospitò il debutto di molte opere liriche di Rossini e di Donizetti.

3ª TAPPA TEATRO BELLINI

Terza e ultima tappa della nostra gita a Napoli è il Teatro Bellini che, oltre a essere stato il palcoscenico dove debuttarono moltissime opere scritte da Vincenzo Bellini, nel 1879 ospitò la Prima italiana della *Carmen* di Bizet.

Ora tocca a te!

In Italia ci sono molti teatri all'aperto, famosi in tutto il mondo. In classe pianificate una gita allo Sferisterio di Macerata o all'Arena di Verona; preparate una scheda dove indicherete, partendo dalla vostra scuola, quali mezzi di trasporto pubblici prenderete e in quanto tempo prevedete di arrivare a destinazione.

183

Scopri tanti materiali
aggiuntivi su:
www.musicainclasse.it



**musica
in classe**



<https://www.musicainclasse.it/>

RAFFAELLO SCUOLA Catalogo Sfoglia Risorse Formazione News Concessionari Contatti

Musica in classe

Musica in classe dà l'opportunità a tutta la classe di suonare come in una vera band!

Scegli un brano, **scarica uno degli audio** messi a disposizione (MIDI e MP3), **prepara lo spartito** in base al tuo strumento e alle tue esigenze: potrai infatti modificare la tonalità, il tempo di esecuzione, l'armatura di chiave e tanto altro... stampa lo spartito e inizia la tua nuova avventura!

Non sai come mettere mano agli spartiti o ai file audio prodotti? Niente paura, una serie di **videotutorial** ti seguirà passo passo.

Audio Spartiti Videotutorial Webinar

RAFFAELLO SCUOLA Catalogo Sfoglia Risorse Formazione News Concessionari Contatti

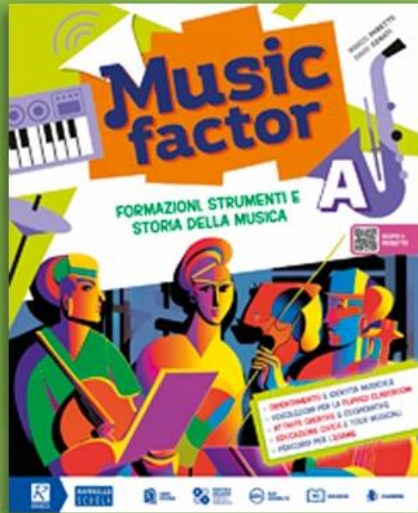
Audio

Scarica gli audio in formato MP3.

A La L'ha	Greensleeves	Merica Merica
Addio Mia Bella Addio	Hepa Tema	Minuetto
Bele Mama	I'm On My Way	Molly Malone (Cockles And Mussels)
Bonnie Banks	Il Ballo Del Fazzoletto	Pomp And Circumstance
Canto Delle Mondine	Il Canto Degli Italiani	Reverie
Chi Vive Allegro	Il Grillo E La Formica	Salta
Dins La Fosca	In Taberna Quando Sumus	Schiarazula Marazula
Dip Dip And Swing	Inno Alla Gioia	Shabat Shalom
Ecco La Primavera	John Brown's Body	Stille Nacht
El Torototela	Joshua	They Crucified My Lord
Fatu Ye Si Ndialalalo	La Pecora Nel Bosco	Tom Dooley
Fra Martino	La Villanella	Torrotela
Gagliarda	Lachend Kommt Der Sommer	Tumba
Girotondomondo	Le Tre Sorelle	Zimbabwe
God Save The Queen	Mayim Mayim	Zum Gali Gali

Scarica gli audio in formato MIDI.

A La L'ha	Greensleeves	Merica Merica
Addio Mia Bella Addio	Hepa Tema	Minuetto



Music factor

Per accompagnare ragazzi e ragazze nella costruzione della propria identità musicale.

Scuola Secondaria di primo grado

<https://raffaelloscuola.it/sfoglia/corsi-adozionali-secondaria/music-factor>

www.raffaelloscuola.it

www.raffaelloformazione.it

info@raffaelloformazione.it